

NOMINA ITALIANA ALLA FAO

Il controllo progressivo delle malattie transfrontaliere

Si avvicina la quarta riunione della Commissione mondiale permanente che si terrà nella seconda metà di ottobre a Roma. Per Fulvio Biancifiori la globalizzazione è una visione olistica della sanità: negli uffici del Servizio di Sanità Animale della Fao lavora ad una community sulle malattie transfrontaliere.

Da aprile, Fulvio Biancifiori è il responsabile della Segreteria Mondiale per il Controllo Progressivo delle Malattie Transfrontaliere (Gf Tads) presso la Divisione Salute e Produzioni Animali della Fao. Il

compito della Segreteria è di mediare e coordinare le attività di Fao, Oie e Oms e delle cinque Commissioni Permanenti Regionali (Rsc) Europa, Africa, Asia, America e Medio Oriente e promuovere la *One Health* vision a livello globale.

30giorni - Un compito delicato e ampio quello che ha appena assunto...

Fulvio Biancifiori - Un punto chiave per la buona gestione della Segreteria mondiale Gf-Tads consiste nella sua capacità di assicurare una corretta ed efficiente programmazione e organizzazione delle attività realizzate dal Global Early Warning System (Glews) e da Empres (Emergency Prevention System for Tads) nella raccolta e diffusione in tempi reali e in modo capillare delle informazioni sulle malattie transfrontaliere e sull'impatto dei piani d'intervento realizzati in ogni regione del mondo. Per rendere più efficace questo servizio, stiamo lavorando per lanciare quanto prima un sito web che rappresenti una piattaforma in grado di creare una community, generando interesse e scambio d'informazioni su specifici argomenti riguardanti le malattie transfrontaliere. Mi sto prodigando molto per la realizzazione di questo strumento di gestione e di editing, che nelle mie intenzioni è un sistema aperto, dinamico e di facile accesso, e che permette di promuovere e rafforzare fiducia, trasparenza, collaborazione e cooperazione su un piano multisettoriale.

30g - A quali priorità sta lavorando?

F.B. - Stiamo organizzando la quarta riunione della Commissione Mondiale Permanente Gf-

Fulvio Biancifiori, Responsabile della GF-TADS Global Secretariat della FAO Animal Health Service, Animal Production and Health Division, Agriculture and Consumer Protection Department.



Tads che si terrà il 18 e 19 ottobre 2011 a Roma. Il convegno prevede la partecipazione attiva delle Commissioni Permanenti Regionali (Rsc) e dei gruppi di lavoro, con relazioni dettagliate sullo stato delle malattie transfrontaliere nelle diverse realtà regionali e sub-regionali. I dati forniti in queste relazioni sono il risultato del costante lavoro effettuato per la diagnosi, il controllo, l'analisi dei rischi, la prevenzione e la diffusione dei dati epidemiologici. Ogni Rsc gestisce queste attività a livello di campo e di laboratorio, sia mediante il proprio network di sorveglianza veterinaria, sia con il costante supporto delle divisioni tecniche e dei gruppi di lavoro o di studio Fao-Oie, costituiti per specifiche patologie ritenute emergenti o prioritarie. Tra queste sono state fino a ora individuate Afta Epizootica, Influenza Aviaria, Peste dei Piccoli Ruminanti, Rabbia e Febbre della Valle del Rift. Sto promuovendo la creazione di un gruppo di lavoro per la Peste Suina Africana e spero di riuscire a metterlo in agenda per il Gsc4.

30g - Qual è la consapevolezza fra le singole nazioni sui rischi delle malattie transfrontaliere? Cosa stanno facendo gli organismi internazionali perché gli Stati se accorgano prima che diventino delle emergenze?

F.B. - Rafforzare la consapevolezza dei singoli Stati sui rischi derivanti dalle malattie transfrontaliere è uno dei principali obiettivi del servizio Agah (Animal Production & Health Division) e in particolare della Segreteria Gf-Tads. Fao e Oie collaborano nel generare costantemente, attraverso le divisioni tecniche, flussi d'informazioni in tempo reale

sullo stato delle malattie transfrontaliere nelle diverse Regioni, Sub-Regioni o aree. Generare e mantenere consapevolezza sull'importanza delle malattie transfrontaliere richiede un flusso continuo d'informazioni e feedback che determinano una costante allerta a livello delle istituzioni regionali; tutto questo mira a informare gli allevatori e i produttori sui rischi legati a queste malattie e sull'importanza di adottare adeguati sistemi di biosicurezza. Si lavora anche per migliorare strategie e logiche della comunicazione e per rafforzare a livello capillare i sistemi di controllo e allerta sanitaria, prevedere i rischi di diffusione delle malattie sulla base del movimento degli animali anche nelle comunità rurali Glews, Empres e il Crisis Management Centre (Cmc-Ah), ospitati presso la Fao, si stanno rivelando degli strumenti di monitoraggio e allerta sanitaria molto efficaci nell'applicazione e nella valutazione di queste strategie d'intervento, come ampiamente dimostrato durante le recenti emergenze per l'Influenza Aviaria.

30g - Si può parlare di una "veterinaria globalizzata"?

F.B. - Piuttosto che a una "veterinaria globalizzata" mi piace pensare a una visione olistica, inter-settoriale e multidisciplinare delle problematiche legate alla sanità; da qualche tempo si parla e si riflette su una nuova vision, che la Fao ha fatto propria, sintetizzata nel concetto "*One Health*", che propone un approccio globale alla sanità umana, animale e dell'ecosistema. D'altronde è nota l'influenza dei cambiamenti climatici o il ruolo degli animali selvatici sull'insorgenza o la diffusione di "nuove" malattie infettive in di-

verse regioni del mondo. La lezione appresa dall'esperienza sull'Influenza Aviaria indica con forza che un controllo efficace delle malattie infettive emergenti si ottiene solo adottando strategie operative pensate secondo un'ottica olistica sulle problematiche della sanità. Si è anche appreso quanto sia importante ed efficace agire insieme e in sinergia tra diverse discipline, realtà geografiche e settori della sanità umana e animale, compresi i selvatici. In linea con questa visione, Fao, Oie e Oms hanno elaborato nell'aprile 2010 un progetto di collaborazione (Tripartite Concept Note) che prevede un coordinamento congiunto delle attività riguardanti il controllo delle malattie umane, animali e dell'ecosistema. In sintesi, ci si sta orientando verso strategie sviluppate secondo la vision *One Health*.

30g - Crede che tutto ciò consenta occasioni occupazionali ancora sconosciute o trascurate per i medici veterinari?

F.B. - La cooperazione, bilaterale, multilaterale o decentrata è un mondo vasto ma sottostimato o considerato, secondo me, in maniera discontinua dalla politica italiana e con logiche strategiche frammentarie e settoriali. Ci sarebbe bisogno innanzi tutto di un maggiore impegno economico meglio finalizzato con linee programmatiche d'intervento concordate tra Ministeri competenti, Affari Esteri, Salute e Agricoltura, che potrebbe creare reali opportunità di crescita, formazione e lavoro nella cooperazione allo sviluppo. Per muoversi professionalmente in una sanità globale, è indispensabile aver sviluppato una visione della sanità olistica, multidisciplinare e multisettoriale, oltre a una conoscenza delle nuove

• INTERVISTA

strategie di comunicazione e di *risk assessment* per la prevenzione delle malattie transfrontaliere. L'ottima conoscenza delle lingue più comunemente parlate nell'ambito delle Nazioni Unite è un requisito fondamentale per lavorare in questo contesto. ●

LA SEGRETERIA MONDIALE GF-TADS

La Segreteria Mondiale del Gf-Tads svolge un ruolo strategico di assistenza e supporto agli esperti che operano in campo per la realizzazione di piani di prevenzione, diagnosi e controllo delle malattie transfrontaliere ritenute prioritarie in ognuna delle cinque Regioni. Al tempo stesso individua e propone a Fao e Oie, nel rispetto delle relative complementarità e sinergie, investimenti per programmi di ricerca e d'intervento miranti al controllo di specifiche malattie transfrontaliere ritenute prioritarie sia dalle Commissioni Regionali Permanenti sia dalle diverse divisioni tecniche specialistiche che dialogano costantemente con il Gf-Tads, quali Fao-Oie-Oms Global Early Warning System, Fao-Oie-Oms network of expertise on animal influenza, Oie-Fao Crisis Management Centre. I programmi d'intervento *ad-hoc* individuati sono quindi il risultato di un grande lavoro di squadra, compiuto in sintonia e sinergia tra le unità operanti sul campo e le divisioni tecniche di Fao e Oie, con il supporto di studi, conferenze, attività di ricerca etc. Garantire questa collaborazione e individuare patologie animali e zoonosi per le quali creare gruppi di lavoro congiunti Fao, Oie e Oms è tra i compiti della Segreteria Mondiale.

La doppia azione contro l'incontinenza urinaria



Enurace® 50
Comprese a base di Efedrina

www.janssenanimalhealth.com
Via Michelangelo Buonarroti, 23 • 20093
Cologno Monzese (MI)
Tel. 0225101 • Fax 022510500

JANSSEN
ANIMAL HEALTH
una divisione
Janssen-Cilag Spa